

*(I lavori riprendono alle ore 14.21 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

*(omissis)*

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 1670 presentata da Sacco, inerente a "*Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico. Per quale motivo tutte le opere hanno lo stesso ordine di priorità?*"**

**PRESIDENTE**

Concludiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1670.

Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Presidente e Consigliere Sacco. Le ho attribuito due titoli, ha visto?

Prego; ne ha facoltà per tre minuti.

**SACCO Sean**

Grazie, Presidente, troppo gentile!

**PRESIDENTE**

Tanto in Italia siamo tutti un po' Presidenti!

**SACCO Sean**

Sì, ma quando sono tutti Presidenti, nessuno è Presidente!

Ho voluto depositare l'interrogazione per avere delle delucidazioni rispetto alla DGR 25-7598 del 2023, avente a oggetto "*Elenco degli interventi da proporre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche per l'inserimento nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (PNISSI)*".

Nella suddetta delibera vengono riportati i criteri per l'assegnazione della priorità degli interventi. Tra le opere presenti nell'allegato troviamo anche il nuovo invaso artificiale sul torrente Sessera, luogo che insiste su un Sito di Interesse Comunitario (SIC), quindi protetto a livello europeo. Tale opera ha un costo stimato di 370 milioni di euro (sappiamo che, in realtà, purtroppo, le stime non corrispondono mai alle cifre definitive di questi interventi!) per un invaso di appena sette milioni di metri cubi d'acqua; insomma, nella migliore delle ipotesi stiamo parlando di 52 euro/metro cubo, considerando che andiamo a intervenire in un territorio con tutta una serie di problematiche (non quella di un'importante carenza d'acqua).

All'interno di questa delibera sono inseriti 14 interventi, alcuni dei quali ritenuti decisamente più prioritari, perché vertono in zone dove, obiettivamente, si rileva una maggiore carenza idrica, per cui il costo/opportunità di queste opere sarebbe più urgente.

C'è un altro aspetto fondamentale: quest'opera (sto parlando della diga sul Sessera) doveva essere realizzata entro il 2024; se non si riuscisse a realizzarla entro il 2024 (a mio avviso, in

undici mesi è impossibile realizzare un'opera di adeguamento del genere!), bisogna rifare tutta la procedura di VIA.

Al riguardo, volevamo capire per quale motivo tutte queste opere sono state inserite come "priorità 1", per cui non hanno la minima differenza l'una dall'altra. È un po' come dicevo prima al Presidente: siccome sono tutti Presidenti, nessuno è Presidente. Dunque, in questo caso, se sono tutte prioritarie, nessuna è così prioritaria.

Vorremmo quindi capire qual è l'idea della Regione Piemonte in merito, perché non vorrei che si facesse come con gli ospedali: ne vogliamo realizzare otto, ma alla fine non ne realizziamo neanche uno!

Alcuni interventi risultano problematici, come quello che ho sottolineato; altri, invece, sono effettivamente urgenti. Alla luce di queste considerazioni, volevo capire per quale motivo c'era stata questa simmetria nel momento della valutazione.

## **PRESIDENTE**

Ringraziamo il collega Sean Sacco per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Protopapa.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

## **PROTOPAPA Marco, Assessore all'agricoltura**

Grazie, Presidente.

La risposta è abbastanza semplice, per un semplice motivo: il problema della criticità sempre più presente delle risorse idriche nei nostri territori ha fatto sì che non possiamo permetterci di perdere ogni opportunità che viene messa a disposizione con risorse provenienti dai nostri Piani di sviluppo rurale, dal Ministero e dall'Europa.

Che cosa è successo? È successo che, grazie anche a una visione che abbiamo avuto anni fa, quando il problema della crisi idrica non era ben noto oppure non pensavamo a quanto peso negativo potesse portare alla nostra esistenza e alla nostra economia – naturalmente sto parlando soprattutto di agricoltura, ma non è solo quello il problema – abbiamo sollecitato i territori, i consorzi irrigui e tutti quelli che potevano essere gli enti beneficiari a svolgere un'attività primaria e fondamentale, cioè redigere dei progetti esecutivi che potessero essere utili e pronti per accogliere e utilizzare delle risorse messe a disposizione da chiunque le avrebbe erogate.

Pertanto, ci siamo trovati con un elenco di opere proposte, con valenze diverse, con territori e in territori diversi, ma secondo noi tutte importanti, in quanto rivolte a risolvere il problema dell'emergenza idrica.

Se vogliamo parlare del Sessera, ricordo che il Sessera è un grande vaso, così come quello del Pianfei nelle zone del Cuneese, che persiste come idea e come progetto da anni, che non è mai stato portato avanti a causa soprattutto dell'assenza di risorse che ne permettessero la costruzione, ma anche – e lo dimostra l'interrogazione – della difficoltà di far passare certe opere in alcuni territori, per motivi vari. Di quanto siano giusti o sbagliati non voglio entrare nel merito, ma la sostanza è che, qualche anno fa, davanti all'opportunità di avere grandi risorse, i due grandi invasi del Piemonte hanno trovato strade diverse. Da una parte, c'è quella di Pianfei verso Cuneo, per la quale si sono utilizzate risorse per andare avanti nella sua costruzione e soprattutto per garantire risorse idriche future a quei territori. Dall'altra parte, c'è il Sessera, per il quale è stata completamente disattesa la speranza di trovare delle risorse, perché i territori non erano d'accordo su questa opera, sebbene fosse esistente da diverso tempo. Secondo

noi, è un treno perso.

Ho fatto questa parentesi che, forse, nel dettaglio potrebbe anche non essere consona alla domanda del *question time*.

Il quesito è perché abbiamo messo a priorità 1 tutte le opere. Semplicemente perché sono tutte importanti e perché quando ci sono delle risorse a disposizione, soprattutto al Ministero, non c'è scritto da nessuna parte che saranno tutte finanziate e come saranno finanziate. C'è un punteggio, questo esiste ed è ben chiaro; è quello che ha creato l'elenco dall'1 al 12 o al 15 che sia. Noi però abbiamo pensato che tutto fosse importante, perché ogni territorio ha presentato un progetto in quanto aveva un'esigenza da risolvere.

Di conseguenza, abbiamo lasciato alla valutazione del Ministero la determinazione dei punteggi, chiaramente rispettati, che hanno creato un elenco, in base al quale si stabilirà chi potrà beneficiarne e chi no.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Ringraziamo l'Assessore Protopapa per la risposta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Alle ore 15.15 il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale sospesa alle ore 12.15. Grazie e buona salute a tutti e a tutte.

\*\*\*\*\*

*(Alle ore 15.06 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta riprende alle ore 15.40)*